

COMUNE DI SAN LEO
PROVINCIA DI PESARO URBINO

**REGOLAMENTO PER
IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI SAN LEO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

C O P I A

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SAN LEO.

NR. Progr. 32

Data 02/09/2005

NR. Protoc.

Seduta NR. 6

Cod. Materia: VAR VARIE

Contratto: Si No Cod. Ente: CCD/41053

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 2/09/2005 alle ore 18:00.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala della delegazione comunale di Pietracuta, oggi 2/09/2005 alle Ore 18:00 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di all'Art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
GIORGINI DARIO	S	VALLONI GIANLUCA	S	CARLETTI GIOVANNI	N
GUERRA MARIO	S	ALESSANDRINI SUSANNA	N	MARINO STEFANO	N
CAPPELLI NATALINO	S	GUERRA MAURO	S	POLIDORI SANDRO	S
GIACOBBI ANNA MARIA	S	SERIPA CIRO GRAZIANO	N		
BONVICINI CARLA	N	BARONI MAURO	N		
TOTALE Presenti 7		TOTALE Assenti 6			

Assenti Giustificati i signori :

BONVICINI CARLA, ALESSANDRINI SUSANNA, SERIPA CIRO GRAZIANO, BARONI MAURO, CARLETTI GIOVANNI, MARINO STEFANO

Assenti Non Giustificati i signori :

Nessun Consigliere risulta assente ingiustificato.

È presente l'ASSESSORE ESTERNO GUERRA PIER SANTE.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig.ra DOTT. SCIASCIA RENATO .

In qualità di SINDACO, il Sig. GIORGINI DARIO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg. :

GIACOBBI ANNAMARIA, VALLONI GIANLUCA, POLIDORI SANDRO.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt. 125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell' oggetto a retro indicato. Nella segreteria sono depositate le proposte relative, con i documenti necessari, da 24 ore .

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SAN LEO.

Su iniziativa del Sindaco Dario Giorgini, il Responsabile del Settore Tecnico ha elaborato la proposta di deliberazione sopra indicata.

PREMESSO che:

- la Regione Marche con la legge n.32 dell' 11.12.2001 ha approvato il "Sistema regionale di Protezione Civile";
- con la suddetta legge la Regione Marche ha ribadito la funzione fondamentale dei Comuni nel sistema di protezione civile, come riconoscimento della legge n.225/1992, avente ad oggetto "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";
- in particolare la Legge Regionale n.32/2001, all'art. 14 determina le funzioni dei Comuni al comma 2, tra l'altro, stabilisce che gli stessi si dotino di una struttura operativa di protezione civile;

VISTA la delibera di G.R.M. n.825 del 14.05.2002, con cui sono stati approvati gli indirizzi per la gestione dei gruppi comunali di volontariato di protezione civile e la proposta di regolamento tipo per il funzionamento del gruppo;

CONSIDERATO che anche nel Comune di San Leo si sta costituendo il "Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile", così come individuato dalla Legge n.225/1992, costituito dal Comune e che vede il Sindaco o suo delegato quale rappresentante legale;

RITENUTO quindi opportuno approvare l'allegato Regolamento per il funzionamento del gruppo comunale;

ACQUISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

PROPONE

- 1) Di approvare l'allegato Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Leo che si compone di n.16 articoli;
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE;

Il Responsabile del Servizio
f.to (Geom. Pierdomenico Gambuti)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione corredata dei pareri espressi ai sensi dell'art 49 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000;

Udita la relazione del Sindaco sull'argomento;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

- CON voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) di approvare integralmente la suestesa proposta.

INOLTRE,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON separata votazione e all'unanimità dei voti favorevoli;

DELIBERA

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

REGOLAMENTO

DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SAN LEO

Art. 1

Costituzione del Gruppo

E' costituito il "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile" del Comune di San Leo.

Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel Comune. L'Amministrazione comunale individua le forme piu` opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa. Il Gruppo e' costituito ai sensi della Legge 225/92 in materia di Protezione Civile, della Legge 266/92 in materia di Volontariato, della Legge 383/00 in materia di Associazioni di Promozione Sociale, e di ogni altra disposizione legislativa ad esse collegata, ed opera nel rispetto di tali disposizioni e senza scopi di lucro.

Art. 2

Partecipazione di altri soggetti

Previo assenso del Sindaco, d'intesa con il Coordinatore Tecnico, possono essere ammessi anche altri cittadini residenti presso altri Comuni, che ne facciano espressa richiesta, a condizione che gli stessi non appartengano a gruppi comunali di altri comuni. Nel caso di persona che appartenga ad un gruppo comunale e ad una associazione e' ammessa la partecipazione al gruppo comunale; in questo caso pero' il volontario dovra' indicare in quale struttura prestera' prevalentemente la propria opera in caso di emergenza.

Art. 3

Compiti, principi e sanzioni

Il gruppo comunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attivita' di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'art. 2, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonche' attivita' di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

I volontari operano nel contesto della Struttura Comunale di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate ad ogni singolo e/o della Pianificazione Comunale di Emergenza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa, gli aderenti si impegnano a partecipare alle attivita' di Protezione Civile, con lealta', senso di responsabilita', totale gratuitate e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile, attivita' che contrastino con i valori e le finalita' sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e dal Coordinatore Tecnico del gruppo, secondo modalita' stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino all'espulsione.

Art. 4

Compiti del Sindaco

Il Gruppo, nell'ambito delle attivita' operative di Protezione Civile, e' posto alle dipendenze del Sindaco, nella sua qualita' di Autorita' Comunale di Protezione Civile.

Il Sindaco, nella sua qualita' di responsabile unico del Gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;
- ne garantisce la continuita' amministrativa ed operativa, nel rispetto degli scopi e delle finalita' del presente Regolamento;
- accetta le domande di adesione;
- ratifica la nomina del Coordinatore Tecnico;
- ratifica la decadenza e la radiazione dei Volontari;

- puo`proporne, con provvedimento motivato, lo scioglimento;

Art. 5
Vita del gruppo

Il gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna. In particolare:

- stabilisce la durata in carica del Coordinatore Tecnico e le modalita`per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalita`per l'irrogazione delle stesse.

Il gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al precedente Art. 2 all'Amministrazione di appartenenza.

Art. 6
Operativita`del gruppo

Il gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del Coordinatore Tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale, al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1, della Legge 225/92, nell'assoluta impossibilita`di avvisare le competenti Pubbliche Autorita`, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorita`di Protezione Civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attivita`di emergenza e soccorso il gruppo si mette a loro disposizione ed e`da queste coordinato.

Art. 7
Attivita`associativa del Gruppo

Il Gruppo, per tutte le attivita`che non siano strettamente collegate alla gestione dei servizi di Protezione Civile, svolge, anche autonomamente, attivita`associativa e di promozione sociale nei seguenti settori:

- informazione, addestramento e formazione degli appartenenti al Gruppo;
- partecipazione a manifestazioni varie di interesse associativo;
- attivita`sociale finalizzata al conseguimento di finalita`a carattere sociale, civile e culturale, nonche`al consolidamento e rafforzamento della coesione del gruppo;
- attivita`di propaganda e sensibilizzazione alla popolazione;
- attivita`di promozione sportiva;
- iniziative di autofinanziamento dei mezzi, delle attrezzature, delle dotazioni e delle attivita`;
- erogazione di attivita`inerenti pubblici servizi o servizi di utilita`sociale, su diretta richiesta dell'Amministrazione Comunale ovvero in regime di convenzione anche con altri Enti Locali, previa adozione di appositi provvedimenti.

Art. 8
Resoconti dell'impiego

L'intervento di emergenza dovra`essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, dell'Amministrazione Provinciale.

Tutte le attivita`o interventi del gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal Coordinatore Tecnico e debitamente vistato dal Sindaco.

Anche per consentire gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 1, del D.P.R. 194/01, copia del registro, o estratti dello stesso, saranno consegnati, a richiesta, al Servizio Protezione Civile della Regione.

Art. 9
Localita`di impiego

Il gruppo opera normalmente nel territorio del Comune di appartenenza.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco da comunicazione della disponibilit  del gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potra' essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali, su richiesta dell'autorit  di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile.

Art. 10
Ammissioni e simboli

L'ammissione al gruppo e' disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato.

Il Sindaco, in accordo con il Coordinatore Tecnico del gruppo, puo' con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

I volontari ammessi al gruppo saranno dotati di tessera e simboli distintivi, conformi al modello regionale, che consentano il riconoscimento delle generalita' del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta.

Art. 11
Addestramento e materiali

Il gruppo sara' addestrato a cura della Pubblica Amministrazione.

Particolare cura dovra' essere posta nell'individuare le modalita' di coinvolgimento - anche nelle attivita' piu' strettamente operative - dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che, per eta' o altre cause, non sono in condizione di garantire una totale operativita'.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del Comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del Comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprieta' del Comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovra' essere preventivamente concordato fra il Coordinatore Tecnico del gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

Art. 12
Diritti dei volontari

Agli aderenti al Gruppo di volontariato comunale di Protezione Civile, legittimamente impegnati in attivita' di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate, nonche' nelle occasioni di cui all'art. 6, comma 2, del presente regolamento, si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa statale e regionale nel tempo in vigore.

Art. 13
Richieste rimborsi

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 12, verranno utilizzate le procedure fissate dalle autorita' competenti in materia.

Relativamente all'applicazione delle stesse per l'utilizzo dei volontari in ambito comunale, in attesa che vengano redatti specifici regolamenti, si applichera' per analogia quanto previsto dalla normativa vigente, nei limiti delle disponibilita' di bilancio.

Art. 14
Collaborazione gruppi intercomunali

L'Amministrazione comunale ed il Coordinatore Tecnico, allo scopo di garantire una sempre piu' efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, potranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi comunali di volontariato dei Comuni vicini e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo intercomunale.

Art. 15
Norme finanziarie

Il codice fiscale del gruppo comunale coincide con quello del Comune.

Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del Gruppo.

Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una preventivamente stabilita delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Art. 16
Disposizioni finali

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194/2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito dell'evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema di Protezione Civile.

San Leo, li _____

COMUNE DI SAN LEO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to GIORGINI DARIO



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SCIASCIA RENATO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **13 SET. 2005** al **27 SET. 2005**

Lì, **13 SET. 2005**



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SCIASCIA RENATO

È copia conforme all'originale.

Lì, **13 SET. 2005**

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SCIASCIA RENATO

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4 del D. Lgs. 267/00.
- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il **22 SET. 2005**

Lì, **08 OTT. 2005**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. SCIASCIA RENATO



È copia conforme all'originale.

Lì, **08 OTT. 2005**

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SCIASCIA RENATO

Comune di San Leo

Publicato all'Albo Pretorio
dal **08 OTT. 2005**
al **06 NOV. 2005**
con - senza opposizioni
San Leo **08 NOV. 2005**

Il Messo Comunale

Visto: Il Segretario Comunale

Spada Renato

